



diario economico

della Regione Campania

mercoledì 15 luglio 2009

Il Sole 24Ore Sud pubblica un'anticipazione del Rapporto Svimez che sarà presentato domani a Roma. L'Istat ha reso noto lo studio sui consumi delle famiglie italiane nel 2008. Nuovi problemi sono sorti sul trasferimento del Vecchio Policlinico di Napoli presso la struttura ospedaliera del Monaldi. Dopo la protesta degli intellettuali contro il "Piano casa" regionale sono giunte aperture da parte dell'Assessore all'Urbanistica Gabriella Cundari.

Il Sole 24Ore Sud

"Mezzogiorno più povero" di Francesco Prisco (pagg. 1 e 2)

Sarà presentato domani a Roma il Rapporto Svimez 2009. Per il Mezzogiorno non ci sono buone notizie. Il meridione per il settimo anno consecutivo cresce meno del resto dell'Italia. In più nel 2008 il Pil pro capite al Sud, rispetto all'anno precedente, ha avuto un calo dell'1,1%, risultato lievemente peggiore del Centronord (-1%). A livello regionale la forbice tra Nord e Sud si allarga sempre di più: si va dal -0,1% del Trentino Alto Adige al crollo della Campania che accusa un -2,8%. Sempre secondo il rapporto sono da rivedere gli strumenti di sostegno all'economia meridionale, mentre risultano inefficaci sia la qualità della spesa pubblica che i servizi. Ancora irrisolti appaiono i problemi legati alla carenza di infrastrutture e alla criminalità organizzata.

Sempre a cura di *Prisco* segnaliamo gli approfondimenti:

- a pag. 2, l'intervista all'economista **Vincenzo Maggioni**, dal titolo: **"C'è un immobilismo preoccupante"**
- a pag. 3 l'articolo: **"Speranze nelle medie imprese"**.

Il Mattino

"Spesa per alimenti, record in Campania 514 euro al mese" di Emanuele Imperiali (pag. 38)

L'Istat ha presentato lo studio sui consumi delle famiglie italiane nel 2008. Dai dati risulta che in Campania la spesa per l'acquisto di generi alimentari rappresenta oltre un quarto dei consumi complessivi della famiglia. Chi vive nella nostra regione l'anno scorso ha speso 514 euro al mese per l'acquisto di cibo e bevande, contro i 475 euro della media nazionale. Si tratta della cifra più alta dell'intero Paese. Ridotti drasticamente gli altri consumi: in particolare quelli per l'abbigliamento, per gli elettrodomestici, per la casa, per la sanità. Tutto ciò colloca la Campania tra gli ultimi posti in graduatoria relativamente alle spese per vivere: infatti, eccetto gli alimentari, solo la Sicilia fa peggio.

Il **Mattino** si occupa dei dati Istat, con riferimento alla situazione nazionale, anche con un altro articolo di *Emanuele Imperiali* a pag. 15 dal titolo: **"Famiglie, consumi giù calo record al Sud"**.

Gli altri giornali:

- **Il Denaro**, *Sergio Governale* a pag. 11: **"Famiglie, crollano i consumi"**;
- **Italia Oggi**, *Leonardo Rossi* a pag. 8: **"Istat, le famiglie tirano la cinghia"**.

Corriere del Mezzogiorno**“Policlinico, il Monaldi dice no” di Stefano Piedimonte (pag. 6)**

Con l'accordo, siglato qualche giorno fa, tra Regione e Sun (Seconda Università di Napoli) per il trasferimento del Vecchio Policlinico presso l'ospedale Monaldi sembrava risolta la questione che ha determinato una lunga serie di tensioni e proteste tra i docenti ed il personale dell'Università ed i vertici dell'Assessorato regionale alla Sanità. Ma ora emerge una nuova difficoltà: i primari del Monaldi si sono opposti alla dislocazione di ben 290 posti letto provenienti dal Vecchio Policlinico. Hanno reso noto che le strutture dell'ospedale, le sale operatorie, i servizi, la terapia intensiva, sono appena sufficienti a coprire le esigenze attuali. Il rettore della Sun, **Francesco Rossi**, a questo punto delega alla Regione la risoluzione del problema.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Maria Pirro* a pag. 35: **“Monaldi, primari in rivolta: no all'invasione”**;
- **Roma**, *Nuviana Arrichiello* a pag. 2: **“Monaldi, primari contro Santangelo”**.

Repubblica – Napoli**“Piano casa, la Regione apre agli intellettuali” di Angelo Carotenuto (pag. 4)**

Italia Nostra, nei giorni scorsi, ha lanciato un appello, sottoscritto da cinquanta intellettuali, al Presidente della Repubblica per bloccare il “Piano casa” in discussione al Consiglio regionale, considerato dall'associazione “una gravissima minaccia per i centri storici e l'assetto del territorio” (vedi diario economico di ieri). La replica dalla Regione è giunta ieri da parte dell'Assessore all'Urbanistica ed alle Politiche del Territorio: “E' giusto approfondire gli aspetti che possono essere chiariti – ha dichiarato la **Cundari** – in questo momento le proposte sono più utili degli appelli al Capo dello Stato”. Del resto, ha continuato l'Assessore, il disegno di legge è ancora in discussione e, quindi, esiste ancora la possibilità di modificarlo.

Anche il **Corriere del Mezzogiorno** si occupa dell'argomento con un articolo di *Simona Brandolini* a pag. 2 dal titolo: **“Forlenza: appello inopportuno. Il piano casa non è ancora legge”**.

Il Denaro**“Area Med e Balcani: Campania capofila” di Eleonora Tedesco (pag. 13)**

La Campania è capofila del gruppo di regioni italiane coinvolte nei programmi ItalMed e ItalBalk. Si tratta di due progetti integrati, dedicati, rispettivamente, all'integrazione logistica e trasportistica sulle relazioni Italia-Balcani e Italia-Sponda Sud del Mediterraneo. I due progetti sono stati presentati ufficialmente, ieri, alla Stazione Marittima di Napoli con una Conferenza internazionale alla quale ha preso parte un'ampia delegazione di tutti i Paesi coinvolti. E' intervenuto l'Assessore regionale ai Trasporti **Cascetta** che ha rivendicato per Napoli il ruolo di capitale internazionale della logistica. Ha, inoltre, annunciato che a novembre in città si riuniranno 47 ministri dei trasporti europei e di tutto il Mediterraneo, “per discutere e ridisegnare la logistica euro mediterranea”.

Anche **il Roma** si occupa dell'argomento con un articolo di *Luca Saulino* a pag. 9 dal titolo **“Vie del mare, pronti 5 milioni”**.

Il Sole 24Ore Sud

“La Logistica frena lo shipping” di *Brunella Giugliano* (pag. 7)

In questa intervista, **Nicola Coccia**, presidente di Confitarma, la confederazione che raggruppa oltre 230 gruppi armatoriali, società di navigazione, imprese ed enti, propone la sua ricetta per la crescita del comparto armatoriale. In particolare **Coccia** punta l'attenzione sul rilancio delle infrastrutture e lo sviluppo dei porti strategici del Sud. Sono proprio le carenze di infrastrutture e la concentrazione della logistica nelle mani di grandi gruppi internazionali i punti di debolezza del settore dello shipping. Il presidente evidenzia come in un momento di crisi economica come quello attuale, questo settore vada in controtendenza facendo segnare tutti indici positivi sia nella crescita complessiva che nel numero degli occupati. Infine, **Coccia** sottolinea come sia estremamente importante l'attuazione di una riforma della legislazione portuale.

Roma

“Missione per le pmi di Napoli e provincia”, *senza firma* (pag. 10)

Le piccole e medie imprese napoletane sbarcano in Giappone. L'Eurosportello (Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli) ha promosso una missione imprenditoriale nel paese asiatico. L'iniziativa che si svolgerà nel mese di novembre, organizzata e finanziata dall'Ente camerale, si rivolge alle aziende di Napoli e provincia che operano nei settori del sistema casa e complemento di arredo, nel contract, nella moda design.

Il Denaro

“Ict, ammesse 104 idee campane” di *Roberta Regnano* (pag. 12)

Sono 104 i programmi made in Campania ammessi alla seconda fase del bando per la concessione di aiuti “Nuove Tecnologie per il Made in Italy” del ministero delle Attività produttive. Sono previsti 190 milioni di euro per le aziende che realizzano progetti di sviluppo di nuove tipologie di prodotti e servizi con elevato contenuto di innovazione tecnologica. Gli investimenti previsti per la Regione Campania ammontano a circa 200 mila euro.

Il Sole 24Ore Sud

“Polo dell'aerospazio ad Acerra” di *Francesco Prisco* (pag. 8)

In prossimità del termovalorizzatore di Acerra sorgerà, su una superficie di oltre 810mila metri quadrati, un distretto produttivo aerospaziale. L'opera, per la realizzazione della quale sono previsti investimenti per oltre 170 milioni di euro (di cui 39 di fondi pubblici), nasce grazie ad un accordo fra il consorzio Asi di Napoli e Montefibre, proprietaria di gran parte delle aree che saranno oggetto della riconversione. Il polo dovrebbe creare opportunità di lavoro per circa 5mila addetti.